

# Pronto soccorso in tilt

## «Tornati a livelli pre-Covid come l'estate di due anni fa»

Tra le tantissime chiamate ricevute dal 118, una decina di richieste di soccorso sono arrivate soltanto per abuso di alcolici e liti maturate in seguito a una notte brava.

È l'estrema sintesi di un venerdì sera trascorso sopra le righe, ma che tra l'altro non è un caso isolato nell'ultimo periodo segnato da una ritrovata libertà e dall'allentamento delle restrizioni. Il problema è che questo tipo di eccessi, sommati ai comuni incidenti, ai malori e alla consueta casistica legata a normali problemi di salute o malattie, hanno già riportato il numero degli accessi nei vari pronto soccorso della provincia all'epoca pre-Covid.

Se soltanto la scorsa estate la paura del Covid e anche quella di accedere all'ospedale avevano spinto ad assumere comportamenti responsabili e ad evitare situazioni rischiose, oggi molte remore sembrano essere cadute. «I carichi di lavoro sono impegnativi – conferma Salvatore Esposito, responsabile della struttura complessa del 118 savonese – Purtroppo le chiamate per eccesso di alcol rientrano ormai nella normale routine di questa stagione, anche nei giorni scorsi ci sono stati vari episodi. Il proble-

**Salvatore Esposito, responsabile del 118: «Ormai abbiamo i numeri del 2019»**

**«Ci sono accessi giustificati e altri impropri o che andrebbero evitati»**

ma vero è che ormai siamo tornati ai numeri del pre-Covid. Monitoriamo in tempo reale i dati e tracciamo analisi continue: sommando tutta la casistica, emerge che il numero dei pazienti trasportati in urgenza settimanalmente al pronto soccorso degli ospedali di Savona e Pietra è sovrapponibile a quello del 2019, del 2018 o del 2017. Siamo tornati ai vecchi carichi di lavoro, ci sono accessi giustificati e altri impropri o che proprio andrebbero evitati. Il tutto con l'aggravante che la gestione sanitaria e ospedaliera è complicata dalle precauzioni che abbiamo

adottato contro il Covid come il pre-triage, tamponi e procedure più complesse».

Soltanto per citare un esempio, la giornata di venerdì si è chiusa con 168 accessi al polo per le emergenze del Santa Corona e 45 al punto di primo intervento di Albenga (che chiude alle 20). Una mole di lavoro molto impegnativa, confermata anche ieri, visto che alle 15 (un momento della giornata che nel fine settimana di solito non registra picchi) al San Paolo ben 28 pazienti erano in trattamento e altri 14 in attesa di essere visitati. A scavare nella casistica si scopre che qualche accesso per Covid c'è (ieri al San Paolo di Savona è stato registrato un nuovo ricovero), ma al momento la percentuale è minima, visto che il vaccino sta tenendo lontani dagli ospedali anche coloro che si contagiano. Tuttavia a riempire i pronto soccorso sono traumi, cadute, incidenti vari, malori e, purtroppo, anche molti episodi legati a comportamenti impropri come l'intossicazione da alcolici.

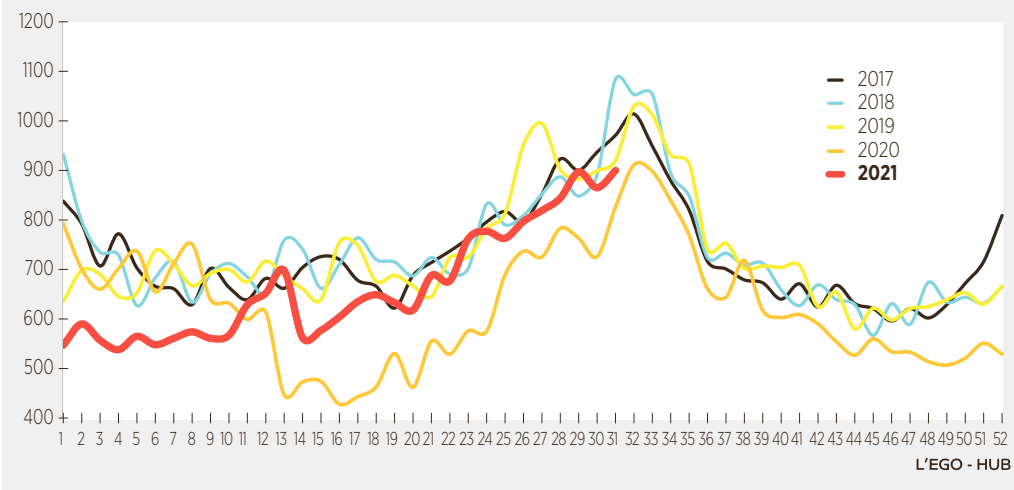
Un problema che mette a dura prova anche le pubbliche assistenze e si è accentuato con l'arrivo dell'estate, soprattutto nelle località turistiche



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

## Gli accessi al pronto soccorso

Servizio 118 Savona, pazienti trasportati in urgenza settimanalmente al Pronto Soccorso degli ospedali di Savona e Pietra Ligure



che o legate alla movida e che più volte costringe il 118 e i militi delle ambulanze a intervenire. Il risultato è che queste situazioni vanno ad aggravare carichi di lavoro già importanti per i medici e

il personale dei poli dedicati all'emergenza. Oltretutto la percezione del 118 Savona Soccorso è che questo tipo di fenomeni sia in crescita: gli operatori infatti sono i primi a rispondere alle richieste di

intervento e di recente hanno notato un numero di telefonate dal tono aggressivo o in preda all'abuso di alcol addirittura superiore rispetto agli anni scorsi. —